

**ISTITUTO COMPRENSIVO " LUIGI CHITTI" CITTANOVA**

**REGOLAMENTO PER IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO**

## REGOLAMENTO PER IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

Il presente documento è stato elaborato con riferimento a:

- Legge n. 71 del 29 maggio 2017, recante “disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” ed in particolare l’Art. 5.2.
- Regolamenti delle Istituzioni Scolastiche di cui all'articolo 4, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n..249 e successive modificazioni.
- Piano Nazionale per la Prevenzione del bullismo e cyberbullismo , MIUR 2016/2019
- Aggiornamento Linee di Orientamento per la prevenzione ed il contrasto al bullismo e cyberbullismo ( D.M.13/11/2021)
- Art. 28 della Costituzione che disciplina le responsabilità giuridiche del personale docente.
- Legge n. 312/1980 che dà indicazioni in merito alla responsabilità giuridica della Scuola.
- Piattaforma ELISA ( piattaforma di formazione E-learning per gli insegnanti sulle strategie per il bullismo e il cyberbullismo).

## IL RUOLO DELLA SCUOLA

Questo Istituto, condannando ogni episodio di bullismo e cyberbullismo, nell’ottica di una politica volta a promuovere e tutelare il benessere degli alunni, opera attuando le seguenti strategie:

- Attività di prevenzione con interventi di informazione e sensibilizzazione, su bullismo e cyberbullismo, rivolta ad alunni, docenti, personale ATA. Gli interventi costanti diretti agli alunni sono di tipo preventivo-educativo, prevedono attività finalizzate all’inclusione, al consolidamento di rapporti interpersonali positivi, alla gestione dell’emotività.
- Promozione di attività che avviino gli alunni ad un uso consapevole e sicuro degli strumenti informatici e della rete internet ed alla chiara definizione dei diritti e dei doveri connessi all’utilizzo delle tecnologie informatiche.
- Adesione a Progetti specifici volti alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo (es: “Generazioni Connesse,” Safe Internet Center” ...)
  - Attività di monitoraggio tese al rilevamento di episodi di bullismo e cyberbullismo.
  - Team per il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo
  - Team per l’Emergenza
  - Attività di recupero ed integrazione con interventi educativi, mai punitivi.
  - Comunicazioni con le famiglie al fine di garantire consapevolezza degli eventi e supporto negli interventi.
  - Rapporti con i Servizi Sociali, enti e le associazioni operanti sul territorio, psicologi, Polizia Postale, Carabinieri
  - Sportello di ascolto
  - Nei casi accertati di bullismo e cyberbullismo, adotta specifiche misure di intervento secondo quanto prescritto dalla legislazione e raccomandato dalla piattaforma ELISA.

## BULLISMO E CYBERBULLISMO

Viene definito **bullismo**, qualunque atto aggressivo condotto da un individuo o da un gruppo di individui, ripetutamente e nel tempo, contro una vittima che non riesce a difendersi. Per “atto aggressivo” si intendono azioni violente, intimidatorie, molestie verbali e fisiche, persecuzioni.

Caratteristiche del bullismo sono: **l'intenzionalità, la persistenza nel tempo, la prevaricazione** da parte del bullo/i nei confronti di uno o più soggetti “deboli” non in grado di difendersi o di riferire agli insegnanti e ai genitori.

Il **bullismo** può essere:

- **Fisico**, quando si esplica con azioni aggressive dirette quali , .calci, pugni, danneggiamento di oggetti, furti.
- **Verbale** : con parole di derisione, critica, umiliazione, accuse, infamia
- **Indiretto**: esclusione dai gruppi, pettegolezzi

I protagonisti degli episodi di bullismo sono:

- **La vittima** : incapace di difendersi e non reattiva
- **Il bullo**: che impone il proprio dominio
- **Gli spettatori** che possono intervenire in difesa della vittima o del bullo o assistere passivamente.

Il **cyberbullismo** è il bullismo attuato in rete per mezzo di telefonate, messaggi, video offensivi inviati su smatphon o pubblicati su gruppi Wahtsap o siti Web tramite Internet.

Per cyberbullismo si intende “qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto,ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore, il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo” (art. 2 della Legge 71/2017).

Caratteristiche del cyberbullismo sono : **l'intenzionalità, la ripetizione, la prevaricazione, l'anonimato, la rapida diffusione, la permanenza nel tempo e la vastità del pubblico.**

Le principali tipologie di cyberbullismo sono le seguenti:

- **Flaming**: invio di messaggi provocatori o volgari.
- **Harassment**: caratteristica di questa tipologia di cyberbullismo sono le molestie, ossia azioni, parole o comportamenti, persistenti e ripetuti, diretti verso una persona specifica, che possono causare disagio emotivo e psichico. Come nel bullismo tradizionale, si viene a creare una relazione sbilanciata, nella quale la vittima subisce passivamente le molestie o al massimo tenta, generalmente senza successo, di convincere il persecutore a porre fine alle aggressioni
- **Cyberstalking**: persecuzione delle vittime con molestie verbali sia in rete che sui cellulari.
- **Denigration**: distribuzione, all'interno della rete o tramite sms, di messaggi falsi o dispregiativi nei confronti delle vittime, con lo scopo di danneggiare la reputazione o le amicizie di colui che viene preso di mira.
- **Impersonation**: caratteristica di questo fenomeno è che il persecutore si crea un'identità fittizia con il nome di un'altra persona nota, usando una sua foto, creando un nuovo profilo parallelo, fingendo di essere quella persona per poi diffondere maldicenze e/o offendere. Può anche accadere che il soggetto intruso, se in possesso del nome utente e della password della vittima, invii dei messaggi, a

nome di questa, ad un'altra persona, che non saprà che i messaggi che gli sono arrivati non sono, in realtà, stati inviati dal proprio conoscente, ma da una terza persona che si è impossessata dell'identità. In certi casi, il cyberbullo modifica la password della vittima, impedendogli così l'accesso alla propria mail o account. Questa forma di aggressione può creare problemi o, addirittura, mettere in pericolo il vero proprietario dell'account.

- **Trickery e Outing:** la peculiarità di questo fenomeno risiede nell'intento di ingannare la vittima: il bullo, tramite questa strategia, entra prima in confidenza con la vittima, scambiando con essa informazioni intime e/o private e, una volta ottenute le informazioni e la fiducia della vittima, le diffonde tramite mezzi elettronici come internet, sms, etc.
- **Exclusion:** consiste nell'escludere intenzionalmente un altro utente dal proprio gruppo di amici, dalla chat o da un gioco interattivo. L'esclusione dal gruppo è percepita come una grave offesa, che è in grado di ridurre la popolarità tra il gruppo dei pari e quindi anche un eventuale "potere" ricoperto all'interno della cerchia di amici.
- **Sexting:** consiste principalmente nello scambio di messaggi sessualmente espliciti e di foto/video a sfondo sessuale, spesso realizzate con il telefono cellulare, o nella pubblicazione tramite via telematica, come chat, social network e internet in generale, oppure nell'invio di semplici mms. Tali immagini, anche se indirizzate a una stretta cerchia di persone, spesso si diffondono in modo incontrollabile e possono creare gravissimi problemi alla vittima.

I protagonisti degli atti di cyberbullismo sono sempre il bullo, la vittima e gli spettatori che possono assumere un comportamento passivo o intervenire in difesa della vittima o del bullo. Data l'ampia diffusione, gli spettatori possono essere molti.

## PREVENZIONE

Secondo quanto previsto dall'OMS: " sono definite azioni di prevenzione tutte azioni quelle volte a promuovere e preservare lo stato di salute ed evitare l'insorgenza di patologie e disagi".

In osservanza alle linee guida emanate dal Ministro della Pubblica Istruzione ( 13/01/2021) , la scuola interviene sui tre livelli di prevenzione indicati dall'OMS:

*1 - Prevenzione primaria o universale, nel caso del bullismo, esse promuovono un clima positivo improntato al rispetto reciproco e un senso di comunità e convivenza nell'ambito della scuola.*

*2 - Prevenzione secondaria o selettiva, le cui azioni si rivolgono in modo più strutturato e sono focalizzate su un gruppo a rischio, per condizioni di disagio o perché presenta già una prima manifestazione del fenomeno.*

*3 -Prevenzione terziaria o indicata. Nel caso del bullismo la prevenzione terziaria/indicata si attua in situazioni di emergenza attraverso azioni specifiche rivolte ai singoli individui e/o alla classe coinvolta*

## INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Perché il problema del bullismo e del cyberbullismo possa essere contrastato è necessario che venga offerta una piena conoscenza di esso affinché, sia gli alunni, sia i docenti ed il personale ATA siano in grado di individuare gli episodi di bullismo e cyberbullismo, conoscerne le conseguenze e saper adottare corretti comportamenti .

L'informazione e la sensibilizzazione viene in primo luogo condotta dai referenti che incontrano gli alunni delle singole classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e discutono dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, definendone le caratteristiche, le implicazioni, le conseguenze emotive per la vittima, il bullo e gli spettatori ed i provvedimenti disciplinari che vengono attuati.

Per la scuola dell'Infanzia sono previste attività che, con il supporto di video, letture, attività teatrali e ludiche, conducano alla definizione di emozioni, sentimenti, reazioni ed alla promozione dei rapporti empatici tra pari.

Inoltre, sono previsti incontri con figure competenti operanti sul territorio, con rappresentanti di Enti ed Associazioni, con le Forze dell'Ordine.

## **MONITORAGGIO**

Le attività di monitoraggio vengono costantemente effettuate nel corso dell'anno scolastico con l'utilizzo di strumenti specifici (questionario anonimo di Olweus) atti a rilevare eventuali situazioni critiche o potenzialmente critiche e con il costante intervento dei referenti e dei docenti che creano spazi di confronto e di dialogo con gli alunni.

Sono costantemente disponibili, per tutti (alunni, docenti, personale ATA, genitori) le schede di prima segnalazione, reperibili all'interno dei plessi e sul sito della scuola, con le quali possono essere segnalati episodi di bullismo. I moduli, debitamente compilati, possono essere consegnati al referente o imbucati nell'apposita cassetta posta all'interno della scuola.

## **TEAM PER IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO E TEAM PER L'EMERGENZA**

Nell'ottica di una attività di prevenzione e di contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo, il nostro Istituto dispone di un **Team per il contrasto a Bullismo e Cyberbullismo**, e di un **Team per l'Emergenza** dei quale fanno parte:

- il Dirigente Scolastico
- le collaboratrici del Dirigente scolastico
- le referenti per il bullismo: per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

I Teams operano in sinergia con il Consultorio Familiare dell'ASP ed i Servizi Sociali del Comune.

A supporto delle attività vi è l'animatore digitale della scuola.

Il Team per l'Emergenza interviene nelle situazioni acute di bullismo, operando secondo le fasi previste dal protocollo: presa in carico della situazione, conduzione della valutazione, scelta della tipologia di intervento, monitoraggio, connessione con i servizi del territorio, con le agenzie a tutela dei minori, con la Polizia Postale, con i Carabinieri.

## **IL RUOLO DELLA FAMIGLIA**

La scuola propone incontri informativi e formativi con i genitori. Le famiglie sono informate sugli interventi attuati dall'istituzione scolastica ai fini della prevenzione e del contrasto al bullismo e cyberbullismo.

La famiglia è chiamata a:

- essere parte attiva e a condannare qualunque episodio di bullismo e cyberbullismo,
- prendere visione del Regolamento per il Bullismo e Cyberbullismo che è parte integrante del Regolamento d'Istituto,

- osservare i comportamenti a casa e a cogliere eventuali segni di sofferenza o comportamenti distorti al fine di cooperare con l'istituzione scolastica ed intraprendere tempestivamente gli opportuni interventi.

**Nei casi accertati di bullismo o cyberbullismo**, la famiglia del bullo viene informata degli eventi e supportata nell'individuazione di strategie atte a far acquisire consapevolezza del danno arrecato, della sofferenza della vittima, delle possibili conseguenze. Nel caso in cui la famiglia non collabori o giustifichi, dimostrando scarso interesse ad intervenire, qualora l'alunno dovesse reiterare atti di bullismo e cyberbullismo, la Scuola procederà alla segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

## PROTOCOLLO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA BULLISMO

La scuola interviene al fine di interrompere ed alleviare le sofferenze della vittima, responsabilizzare i bulli, dimostrare agli studenti ed alle famiglie che gli atti di bullismo e cyberbullismo non sono accettati ma che le diverse situazioni problematiche vengono affrontate secondo precise procedure.

Viene adottato il seguente protocollo:

<b>PRIMA FASE - SEGNALAZIONE</b>
La <b>SEGNALAZIONE</b> può essere fatta da alunni, docenti, genitori, personale ATA utilizzando l'apposita scheda di segnalazione riportata in allegato al presente documento e reperibile all'interno della scuola ( docente referente, coordinatore di classe, personale ATA) o sul sito della scuola . La scheda, compilata in ogni sua parte, deve essere consegnata ai docenti referenti, o imbucata nell'apposita cassetta posta nei locali della scuola.

<b>SECONDA FASE – VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE</b>	
Quanto segnalato viene valutato dal Team per l'Emergenza con colloqui con la vittima, con il bullo ed eventualmente con chi ha fatto la segnalazione o con i genitori. L'attenta valutazione del caso conduce alla individuazione del livello di priorità d'intervento così definito:	
LIVELLO BASSO DI RISCHIO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe
LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	Interventi indicati e strutturati
LIVELLO DI EMERGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	Interventi di emergenza con interessamento di enti esterni

<b>TERZA FASE – SCELTA DELL'INTERVENTO E GESTIONE DEL CASO</b>
<p>Gli interventi sono diretti sia alla vittima che al bullo</p> <p>A seconda della gravità dei casi gli interventi consistono in :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Approccio educativo con la classe</li> <li>- Intervento individuale con la vittima e il bullo</li> <li>- Gestione delle relazioni ( mediazione )</li> <li>- Coinvolgimento della famiglia</li> <li>- Supporto intensivo a lungo termine</li> </ul>

- Connessione con i Servizi del Territorio
- Segnalazioni alla Polizia Postale

#### QUARTA FASE - MONITORAGGIO

Per verificare se gli interventi siano stati efficaci, viene effettuato un monitoraggio a breve e a lungo termine.

#### PROVVEDIMENTI E SANZIONI DISCIPLINARI

Provvedimenti e sanzioni hanno una finalità educativa, non coercitiva.

Nell'ottica di una "giustizia riparativa", tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale e culturale, nell'ambito e a vantaggio della comunità scolastica. Per cui, **il bullo va punito ma, contestualmente deve essere indirizzato ad attuare comportamenti attivi e riparatori.**

##### Procedura

- Comunicazione alla famiglia del bullo e convocazione con il Dirigente
- Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente referente
- Convocazione del Team Per il bullismo e Cyberbullismo
- Convocazione del Consiglio di classe e valutazione del provvedimento disciplinare, secondo la gravità
- Eventuale interessamento della Polizia Postale o delle Forze dell'Ordine

##### Sanzioni

Con riferimento al DPR 235 del 2007 che modifica lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, alla luce dell'Art.5 della legge 71/2017, devono essere previste adeguate sanzioni disciplinari per gli atti di bullismo e cyberbullismo. Le sanzioni sono commisurate alla gravità degli atti compiuti ed ispirate al principio della riparazione del danno.

Sanzioni applicabili :

- Ammonimento del Dirigente Scolastico.
- Sospensione del diritto di partecipare ad attività extracurricolari, uscite didattiche e viaggi d'istruzione.
- Imposizione al bullo di azioni positive (scrivere una lettera di scuse alla vittima ed alla famiglia, realizzare di posters o power point tematici su bullismo e cyberbullismo, scrivere e condividere le proprie riflessioni su letture inerenti le specifiche tematiche del bullismo e cyberbullismo anche riferendole alla propria esperienza, svolgere attività a beneficio della comunità scolastica, tutoraggio didattico per i compagni, attività nella biblioteca della scuola...).
- Sospensione dalle attività didattiche, con obbligo di frequenza, per un periodo variabile da 5 a 15 giorni.

SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE DEI CASI DI PRESUNTO BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

Nome di chi compila la segnalazione: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

Scuola: \_\_\_\_\_

1. La persona che segnala il caso di presunto bullismo è:

- La vittima
- Un compagno della vittima, nome: \_\_\_\_\_
- re/Padre/Tutore della vittima, nome: \_\_\_\_\_
- Insegnante,nome: \_\_\_\_\_
- Altri: \_\_\_\_\_

2. Vittima \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

Altre vittime \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

Altre vittime \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_.

3. Bullo o bulli (presunti)

Nome: \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

Nome : \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

5. Quante volte sono successi gli episodi?

\_\_\_\_\_